

## **SENZA EUCARISTIA NON SI VIVE**

*" Il mistero eucaristico è veramente il centro....di tutta la vita cristiana. Perciò la chiesa, istruita dallo Spirito Santo, si studia di approfondirlo ogni giorno di più e di vivere più intensamente di esso".*

*Il Concilio Vaticano II dice che "il sacrificio eucaristico è la fonte e l'apice di tutta la vita cristiana". Di fatti il lavoro apostolico è ordinato a che tutti, diventati figli di Dio mediante la fede e il Battesimo, si riuniscano in assemblea, lodino Dio nella Chiesa, prendano parte al sacrificio e alla mensa del Signore.*

Con queste parole il Concilio spiega come la messa sia davvero il culmine, verso cui tende l'azione della Chiesa. Ma insieme lo stesso documento conciliare afferma che "dalla liturgia e particolarmente dall'Eucaristia deriva in noi, come da sorgente, la grazia, e si ottiene quella santificazione degli uomini e glorificazione di Dio in Cristo, verso la quale convergono tutte le attività della Chiesa".

Queste ultime parole spiegano in che senso la messa è, in se stessa e deve diventare davvero per i cristiani, la fonte, da cui scaturisce l'impegno di carità e di formazione della comunità fraterna. Coloro che partecipano alla celebrazione dell'Eucaristia devono "esprimere nella vita quanto hanno ricevuto mediante la fede" : hanno preso parte alla "mensa del Signore" ; devono essere nella vita l'espressione della sua famiglia.

Ma tutte queste belle verità sono davvero vissute dai cristiani che vanno a messa? le hanno presenti? Oppure la messa si è ridotta ad essere un "dovere" da compiere nei giorni festivi, non importa come, un dovere che si cerca di sbrigare al più presto e che non lascia alcuna traccia e non cambia nulla?

Oggi si sente talvolta qualche cristiano che afferma: "io vado a messa quando ne sento voglia". E con questo principio stanno anche dei mesi in attesa... che venga la voglia, la quale invece di venire se ne va cancellando anche questa ultima barriera della fede cristiana, come da qualcuno è stata definita la messa domenicale. Se la messa è quello che la Chiesa ci dice, se l'Eucaristia racchiude "tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua e pane vivo", non possiamo vivere senza la messa, ne possiamo lasciarla all'arbitrio del gusto personale o del bisogno istintivo. E non si può mai dire di aver "imparato" tutto sulla messa o di sapere già "tutto". E' così grande questo mistero, così forte la sua incidenza nella vita dei credenti, così centrale la sua presenza nella comunità ecclesiale, che non potremo mai dire di aver esaurito tutto il nostro sforzo nel penetrare questo "ineffabile mistero di fede, che è il dono dell'Eucaristia".